

PARVOVIRUS B19

(ERYTHEMA INFECTIOSUM, 5° MALATTIA ESANTEMICA)

IL VIRUS

Il Parvovirus B19 è un virus della famiglia Parvoviridae e appartenente al genere Erythrovirus. Si tratta di un virus a singolo filamento di DNA lineare e senza pericapside

Il virus si riproduce nel midollo spinale nei precursori degli eritrociti che vengono così distrutti. Questo conduce nella fase virale (di tipo influenzale) ad una diminuzione dei reticolociti e degli eritrociti, come anche della concentrazione di emoglobina. A causa dell'infezione che vede la morte di cellule della linea eritroide si osserva un arresto dell'eritropoiesi, che in soggetti la cui funzionalità midollare non sia regolare (come in anemie emolitiche di tipo cronico) può portare alla cosiddetta crisi aplastica transitoria. Questa manifestazione vede una caduta del livello di emoglobina, scomparsa di reticolociti nel sangue e una ipoplasia di cellule della serie eritroide nel midollo osseo. Trombocitopenia e neutropenia possono aggiungersi al quadro clinico dell'infezione richiedendo quindi una rapida e adeguata terapia.

MANIFESTAZIONI CLINICHE

Il Parvovirus B19 è la causa della cosiddetta quinta malattia o eritema infettivo, un'eruzione cutanea prevalentemente innocua.

Sebbene l'infezione da Parvovirus B19 sia spesso asintomatica, dopo un incubazione è di circa 7-14 giorni, si sviluppa una sintomatologia spesso aspecifica che può protrarsi per circa una settimana.

Tuttavia, ogni infezione, anche asintomatica, può portare a complicazioni. In particolare artralgie acute e artriti (lesioni provocate da immunocomplessi). In età adulta la percentuale di queste possibili complicazioni aumenta fino anche al 35% negli uomini e 85% nelle donne.

Un'infezione in gravidanza, nel primo trimestre, espone il feto (fino al 40% dei casi) al rischio di infezione per passaggio attraverso la placenta del virus. Un'infezione intrauterina può portare nel 20% dei casi ad una morte uterina o alla cosiddetta "Hydrops fetalis". Un'altra manifestazione è l'anemia fetale aplastica. E' importante osservare che dall'infezione materna fino all'insorgere di complicazioni fetali possono passare da 2-8 settimane.

Normalmente la risposta anticorpale (anticorpi neutralizzanti) è rapida e efficace. Essa risulta invece non sufficiente in pazienti immunodepressi (per varie cause quali trattamento di chemioterapia, infezioni da HIV o anche congenite) tanto da portare ad un quadro di anemia cronica.

Di solito il virus viene eliminato dal sistema immunitario dell'ospite, ma può anche rimanere nell'organismo in forma latente. Infatti infezioni persistenti sono state riscontrate in pazienti con problemi articolari e con anemie croniche. Le infezioni latenti spesso si riattivano in presenza di un'immunodeficienza (trapianto d'organo, chemioterapia, HIV).

Laboratorio
di diagnostica
molecolare

Ulteriori informazioni o referenze bibliografiche possono essere richieste al laboratorio.

PARVOVIRUS B19

(ERYTHEMA INFECTIOSUM, 5° MALATTIA ESANTEMICA)

EPIDEMIOLOGIA

Il Parvovirus B19 è la causa della cosiddetta quinta malattia o eritema infettivo, un'eruzione cutanea prevalentemente innocua.

Si tratta di una malattia frequentemente contratta durante l'infanzia e nell'età adulta si raggiunge una sieroprevalenza di ca. il 70%.

Individui che possiedono nel sangue anticorpi IgG sono considerati immuni, anche se non è del tutto da escludere una possibile nuova infezione.

TEST

Amplificazione tramite PCR di un frammento della regione VP1/2.

PRELIEVO

Siero, plasma EDTA, puntato articolare, liquor, liquido amniotico.

ESECUZIONE

Giornaliera.

COSTO

Secondo tariffario federale delle analisi (3146.00) TP 180.

Laboratorio
di diagnostica
molecolare

Ulteriori informazioni o referenze bibliografiche possono essere richieste al laboratorio.